

La PA non può mettere a scorta perché è fornitrice di servizi.

Esercizio: Es 1

IMPRESE:	
ATTIVO	PASSIVO
FATT. NAZ (8000)	COSTO LAVORO 5000
FATT. EST (2000)	CONS. INT. NAZ 500
	CONS. INT. IMP 500
	IMP 1000

PA	
Attivo	Passivo
*OS 3300	COSTO LAVORO (1600)
	CONS. INT. NAZ (400)
	PENSIONI (400)

PLURI A INIZIO MESE DA IMP

$$PIL + IMP = I + C + G + EXP$$

$$PIL = PRODUZIONE TOT - CONSUMI INTERNI.$$

$$PIL = SOMMA DEI REDDITI PRODOTTI:$$

$$= 5000 + 1600 + 10000 + (10000 - 6000) = 10600 \text{ €}$$

\*LAVORO: È UN ASP, MA RIENTRA NEL PIL xché PRODUZIONE

RNG: fatturato delle imprese - costi di produzione (non inclusi gli ammortamenti)

-> sottraiamo gli ammortamenti se vogliamo vedere il risultato netto di gestione

RLG: Risultato Lordo di Gestione: presenta gli ammortamenti:

-> 10000 + 6000

-> Determinare l'ammontare del consumo nazionale delle famiglie:

-> Utilizziamo la nostra identità contabile:

$$10600 + 500 = C + (1000 + 1600) + (1600 + 400) + 2000$$

Redditi di lavoro: non sono solo i redditi percepiti, ma anche il costo del lavoro percepito dal POV delle imprese.

-> Costo complessivo del lavoro:

- Busta paga;
- Prelievo fiscale (girato al ...);
- OS: Oneri Sociali;

I: Investimenti lordi

- Tiene conto degli ammortamenti;
- Tiene conto (in questo caso) del valore detenuto dalle imprese per investimenti (1600)

-> Ripartizione del RLG:

- Ammortamenti: se l'impresa ha comprato dei macchinari e sa che dovrà rimpiazzarli, detiene una quota di rimpiazzo.
- Ne detiene (dei 4000) una quota per gli investimenti:

$$RLG = 10000 - 6000 = 4000$$

$$\Rightarrow \text{DIVIDENDI: } 1100 \text{ €}$$



TX: TASSE

G: consumi pubblici (spesa pubblica - impropriamente-)

-> Insieme dei consumi pubblici

Dividendi: parte del RLG che viene distribuito dall'impresa.

- Ogni persona che li percepisce può scegliere, autonomamente, che cosa farne.

? Cosa spinge le imprese a dare i dividendi? Perché un'impresa non si tiene tutto?

-> Perché se vuole attirare persone esterne ad investire => le azioni che le persone posseggono devono essere remunerative.

=> Distribuire dividendi aumenta l'interesse verso l'azienda.

PA: Per la pubblica amministrazione, la conversione del valore del PIL, è la somma dei costi della PA.

-> Non tiene conto delle pensioni, non c sono un costo, ma un'uscita.

Individuare il costo della frazione del capitale, usando:  $I = (Y^d - C) + (TX + OS - G - TR) +$

$$\rightarrow 2600 = Y^d - C + (TX + OS - G - TR) + (IMP - EXP) + TR \text{ NETTI dall'ESTERO}$$

$$Y^d = [6600 \cdot 0.5 + 4000 + 1000 + 600] + \dots$$

-> Esistono dei trattati per decidere dove farsi tassare.

\* RIENTRANO ANCHE IN EXP, CON SEGNO "-".

\* -> DICA

Trasferimenti netti dall'estero: sono per esempio dividendi provenienti da investimenti all'estero. Il PIL si misura dove si produce. Se Luxottica produce in Germania => la produzione di Luxottica contribuisce al PIL tedesco. Se LUX ottica decide di rimpatriare quei redditi può spenderli in Italia.

\* -> Devo moltiplicare  $Y^D$  per  $(1 - \text{aliquota}) = 0,8$ ;

SALDO DELLE PARTITE CORRENTI CON L'ESTERO: saldo di tutti i flussi correnti, non puramente finanziario.

-> è IMP-EXP;

- Inserito con segno meno, perché se riceviamo beni dall'estero abbiamo cose in più che possiamo investire.
- Flussi netti e esportazioni entrano con segno meno perché
  - o Esportazioni: non possono contribuire ad accumulo del capitale interno => non possiamo usarlo per fare investimenti;
  - o Flussi netti: è attività produttiva fatta da qualche altra parte.
  - o Importazioni: le inseriamo con segno positivo, perché riceviamo qualcosa che possiamo usare per fare investimenti.

-> In questo caso vale: 500-2000-600

PA	
Attivo	Passivo
OS 3300 TX 1800 +300 (CALCOLO PRIMA)	COSTO LAVORO (1600) CONS. INT. MIZ (1100) PENSIONI (1400)

$$8200 = \text{REDDITO DISP} = \text{REDD. LAVORO} \cdot OS + \text{PENSIONI} (G TR) + \text{DIVIDENDI} + \text{TR NETTI ALL'ESTERO}$$

$$8200 \cdot 0,8 = 7200 \text{€} = Y^d$$

$$8200 \cdot 0,2 = 1800 \text{€} : \text{TASSE SU FAMIGLIE}$$

$$\Rightarrow I = 2600 = (7200 - 4500) + (-600) - (500 - 2000 - 600)$$

DIFFERENZA TRA ATT. E PASS. NEL BILANCIO PUBBLICO. ↑ (Saldo partite correnti con l'estero)

-> Necessario per capire alcune cose:

- Fotografia della situazione economica di un paese: capire cosa succede al sistema economico, se si produce abbastanza per il paese, se si finanzia in modo adeguato.
  - ✦ Non si può dire che si tagliano le tasse senza dire che cosa si tagli anche dall'altra parte (i servizi offerti ai cittadini)
- Capire la redistribuzione dei guadagni:
  - o La quota della redistribuzione è abbastanza elevata?
  - o se il reddito del PIL è molto basso rispetto al reddito disponibile vuol dire che o qualcosa sta andando storto oppure il paese sta investendo bene il denaro.

-> Ci siamo dimenticati il risparmio delle imprese:

-> Il risparmio privato include:

- Risparmio delle famiglie;
- Risparmio delle imprese.

$$I = \text{RISP}^{\text{PRIV}} + \text{RISP}^{\text{PUB}} - (\text{Saldo Partite Correnti})$$

$$\text{RISP. FAMIGLIE} \quad \text{RISP. IMPRESE}$$

$$-600 - 2100$$

-> Risparmio delle imprese: ciò che le imprese mettono da parte e non distribuiscono.

$$\Rightarrow I = 2600 = (7200 - 4500) + (2600) - 600 - 2100$$

↳ RLG  $\left\{ \begin{array}{l} \text{AMM} \\ 1000 \\ \text{TX} \\ \text{DIVIDENDI} \end{array} \right.$  + NUOVI INV 1600  $\Rightarrow I \text{ LORDI} = 2600$  COINCIDE CON I CASUALMENTE  
 $\Rightarrow$  IN QUESTO CASO SPECIFICO LE IMP. SI AUTO FINANZIANO COMPLETAMENTE **NON FUNZIONA SEMPRE COSÌ.**